COSTRUIRE L’U.D.A. DI EDUCAZIONE CIVICA

LA DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze è nata tra la fine degli anni ‘90 e l’anno 2000 a livello europeo, come esigenza di creare un quadro comune di riferimento per rendere confrontabili le qualifiche tra i diversi sistemi educativi dei Paesi membri e favorire la mobilità dei lavoratori e l’apprendimento permanente.

A tal fine furono individuate le otto competenze chiave per l’apprendimento permanente, tradotte in Italia nel 2007 nelle competenze chiave i cittadinanza.

Il **Regolamento attuativo** (Decreto interministeriale n.92 del 24/05/2018) del D. Lgs. 61/2017 che ha disciplinato la **riforma dei professionali**, ha previsto, tra gli altri aspetti, l’individuazione dei profili in uscita dei nuovi indirizzi di studio ed i **risultati di apprendimento di ciascun profilo, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze.**

CHE COSA È L'U.D.A.

L'U.D.A. è lo **strumento tipico della didattica per competenze**, già introdotto con la riforma degli istituti professionali del 2010.

Nel regolamento attuativo del D. Lgs. 61/2017 che ha disciplinato la riforma dei professionali, **le U.D.A. sono definite come**

«**insieme autonomamente significativo di competenze, abilità e conoscenze** in cui è organizzato il percorso formativo della studentessa e dello studente; costituisce il **necessario riferimento per la valutazione**, **la certificazione e il riconoscimento dei crediti** (…). Le U.D.A. partono da obiettivi formativi adatti e significativi, sviluppano appositi percorsi di metodo e di contenuto, tramite i quali si valuta il livello delle conoscenze e delle abilità acquisite e la misura in cui la studentessa e lo studente hanno maturato le competenze attese».

LE U.D.A.

- Sono **preferibilmente interdisciplinari**, essendovi alla base un approccio **per aree tematiche** e non per saperi disciplinari, ogni volta in cui ciò è possibile
- devono far riferimento ad **un insieme «significativo» di competenze, abilità e conoscenze di ampia portata** e non si limitano alla realizzazione del compito di realtà, che rappresenta solo lo strumento metodologico con cui favorire l'apprendimento degli studenti
- Costituiscono **l'elemento base della certificazione delle competenze** da rilasciare al termine del secondo e del quinto anno
- Costituiscono la **base per la personalizzazione del percorso formativo**, come credito autonomo che lo studente vede riconosciuto in caso di passaggio in altre scuole
- **Utilizzano metodologie** diversificate, preferibilmente **laboratoriali e operative**, **con la produzione di «evidenze»**, cioè di prodotti realizzati dagli studenti per rendere più accattivante il loro studio, secondo il modello della didattica attiva.

COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE

- Le **competenze** sono definite come «una **combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti**, in cui:
- La **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- Per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- Gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni».

L'U.D.A. INTERDISCIPLINARE DEVE ESSERE PROGRAMMATA E REALIZZATA DAL C.D.C. CHE

- Verifica la situazione di partenza
- Fa l'analisi dei bisogni (individua i bisogni formativi degli studenti, le carenze, gli interessi …)
- Progetta gli interventi definendo competenze, abilità, conoscenze da raggiungere, metodologie, tempi, organizzazione tra le diverse discipline
- Tali interventi sono la base delle U.D.A. che partono da un argomento di riferimento, una tematica, che consenta di sviluppare percorsi tra più discipline per raggiungere le competenze previste, individuando anche il compito di realtà
- Eroga la formazione con modalità di didattica attiva, con occasioni esperenziali in cui le conoscenze sono contestualizzate in realtà concrete possibilmente collegate al territorio, in cui i docenti svolgono il ruolo di facilitatori nell'esecuzione dei compiti assegnati e di stimolo alla riflessione ed all'approfondimento
- Valuta l'intervento formativo, sulla base di criteri precedentemente definiti e resi noti agli studenti (al fine dell'autovalutazione) con l'uso di indicatori e di descrittori su 4 livelli

L'EDUCAZIONE CIVICA COME INSEGNAMENTO TRASVERSALE PUÒ FARE A MENO DELL'U.D.A.?

- La legge istitutiva e le linee guida lasciano aperta la possibilità di adottare tanto lo strumento dei moduli interdisciplinari quanto quello delle U.D.A.
- Come tutti sappiamo, in quest'anno scolastico abbiamo sperimentato nel biennio l'insegnamento attraverso moduli trasversali e nel triennio attraverso U.D.A.
- Nessuno dei due strumenti è immune da difficoltà e da pregi.
- Tuttavia per gli Istituti professionali la riforma ed il regolamento attuativo hanno da tempo indicato l'U.D.A. come strumento ottimale per l'insegnamento e l'apprendimento trasversale in vista del conseguimento delle competenze, abilità e conoscenze.
- Per uniformità di percorso è opportuno formulare l'insegnamento dell'educazione civica mediante le U.D.A.

FORMULIAMO LE U.D.A. DI EDUCAZIONE CIVICA

«**Ciascun docente deve chiedersi: Come posso, attraverso la mia disciplina, insegnare ai miei alunni ad essere cittadini migliori ?**» (D'Amelio-Il curricolo-pag.15)

- Individuiamo la tematica nell'ambito dei 3 nuclei concettuali indicati dalle Linee Guida, ricordando di trattarne il più possibile nell'arco del quinquennio
- Individuiamo le competenze tra le 14 previste dall'allegato C delle Linee Guida
- Individuiamo le relative conoscenze, abilità, atteggiamenti per ogni disciplina che concorre all'UDA
- Individuiamo il compito di realtà
- Chiariamo la sequenza degli interventi disciplinari con un piano delle attività didattiche articolato nelle diverse fasi che va comunicato agli alunni
- Definiamo le ore sia per disciplina che totali (considerando che per anno devono essere minimo 33 ore)

FORMULIAMO LE UDA: IL MONTE ORE

L'educazione Civica è insegnamento trasversale e nei diversi indirizzi deve essere presentata in modo uniforme, pertanto riguardo al monte ore non ci deve essere troppa difformità per anni di corso e per classi. Pertanto:

- il biennio, nel definire le U.D.A., riduce il monte ore, portandolo a 34-36 ore per ogni anno di corso.
- Le classi quinte uniformano il monte ore dei diversi indirizzi, portandolo a 36 ore.

FORMULIAMO LE UDA: LE TEMATICHE

Le Linee guida hanno raggruppato le tematiche in 3 nuclei concettuali: 1. Costituzione, diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà; 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; 3. cittadinanza digitale

Le scelte fatte nel corrente anno sono state

- nel biennio la trattazione di tematiche inerenti a tutti i 3 nuclei concettuali previsti dalle Linee Guida (Cittadinanza digitale – cyberbullismo e web reputation- lotta alle fake news)

- nel triennio la trattazione di tematiche inerenti ad un unico nucleo concettuale per ogni anno di corso:

3° anno: nucleo 3 cittadinanza digitale – cyberbullismo e sicurezza nella rete; nucleo 2 sviluppo sostenibile – Agenda 2030 obiettivo 12;

4° anno: nucleo 1 Costituzione, diritto – diritto del lavoro – legalità e solidarietà: il valore dell'altro;

5° anno: nucleo 2 Sviluppo sostenibile – obiettivo 3 Agenda 2030

FORMULIAMO LE UDA: LE TEMATICHE TRIENNIO

Le scelte possibili nel prossimo anno sono

- nel biennio mantenere la trattazione di tematiche inerenti a tutti i 3 nuclei concettuali previsti dalle Linee Guida (3. cittadinanza digitale – cyberbullismo)

- nel triennio:

3° anno: nucleo 3 cittadinanza digitale - identità e cittadinanza digitale e web reputation e nucleo 2 sviluppo sostenibile – introduttivo alla conoscenza generale dell'Agenda 2030;

4° anno: nucleo 1 Costituzione, diritto – diritto del lavoro – legalità e solidarietà;

5° anno: nucleo 2 Sviluppo sostenibile – obiettivo 3 e 11 Agenda 2030

FORMULIAMO LE UDA: LE TEMATICHE BIENNIO

Il biennio, che ha adottato i moduli interdisciplinari, li ridefinisce in UDA, lasciando

- nelle classi prime l'U.D.A. «Vivere insieme secondo le regole» in 1° quadrimestre e «Agenda 2030 obiettivo 13 – Agire per il clima» in 2° quadrimestre
- Nelle classi seconde valutare se convertire in UDA il modulo «Lo Stato e le forme di governo» oppure tenere come UDA di Educazione Civica «Promuovere la Puglia... una passeggiata virtuale tra i beni patrimonio dell'UNESCO» che è coerente con il nucleo tematico 2, in 1° quadrimestre e creare l'UDA di cittadinanza digitale in 2° quadrimestre sul cyberbullismo e/o salute e benessere
- Ricordiamo di ridurre il monte ore, facendo in modo di dedicare le ore di ed. civica alla riflessione o all'approfondimento di quanto è già stato trattato a livello disciplinare (per far svolgere i compiti di realtà, i prodotti, le ricerche…)

FORMULIAMO LE UDA: LAVORO DI DIPARTIMENTO

Verifichiamo se nelle u.d.a. programmate

- abbiamo rispettato le indicazioni concordate in Collegio dei Docenti in merito ai nuclei tematici
- le conoscenze sono distinte dalle abilità
- le conoscenze sono di educazione civica al pari delle abilità (non devono essere disciplinari, ma riferite alla tematica prescelta)
- i compiti di realtà vertono sulle competenze, non solo sulle conoscenze
- il biennio fa le stesse verifiche, nel tradurre i moduli in UDA, ed individua i compiti di realtà

LAVORO DI DIPARTIMENTO

I Dipartimenti:

- compilano il format del curricolo relativamente alla propria disciplina e restituiscono il file alla prof.ssa De Gennaro Francesca
- verificano di aver concorso correttamente alla formulazione dell'UDA rispetto al curricolo
- riportano nel format solo conoscenze e abilità corrette e ore dedicate, tenuto conto del monte ore complessivo già indicato
- verificano che la scheda di valutazione proposta sia applicabile a tutte le UDA

Al termine I Capi Dipartimento inoltrano le U.D.A. corrette e complete:

alla prof.ssa de Trizio per il Biennio

alla prof.ssa Angione per il Triennio